

UNITÀ PASTORALE AROSIO – CARUGO

PARROCCHIA S. BARTOLOMEO AP., CARUGO - PARROCCHIA SS. NAZARO E CELSO M., AROSIO

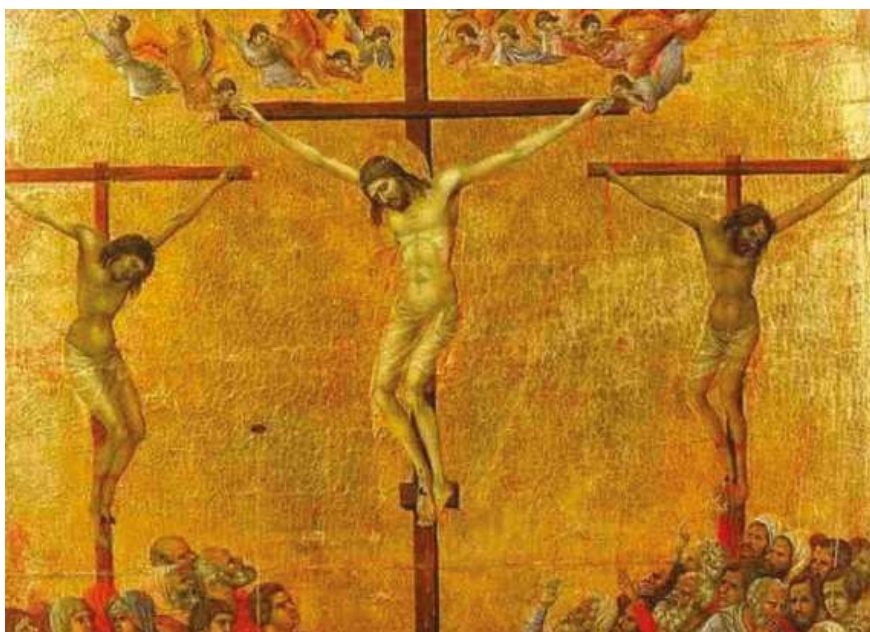
MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

NUMERO SPECIALE 6 – 5 APRILE 2020

IO RESTO A CASA



IL MIRACOLO DELLA SETTIMANA SANTA: COSTRETTI A GUARDARE IN ALTO.

Costretti a restare in casa.

Costretti a lottare con un vigliacco e subdolo virus.

Costretti a fare i conti con il male e con la morte.

Costretti a rinunciare a ritrovarci.

Costretti a non vivere la Pasqua come avremmo fatto.

Costretti in questi giorni a confrontarci con situazioni più grandi di noi, immensamente più grandi di noi, che mai avremmo immaginato di vivere?

È paradossale che un bambino voglia correre e non lo possa fare.

È paradossale che possiamo e vogliamo lavorare e non lo possiamo fare.

È paradossale che vorremmo essere tutti insieme in chiesa e non è possibile.

È paradossale che ci sia la vita, ma senza la libertà.

È paradossale che la nostra vita sia così costantemente minacciata.

È paradossale che ci siano i campi pieni di frutti e fiori nessuno raccolga.

È paradossale avere strade, mari, monti e parchi..... e non ci possiamo muovere da casa.

Una vita senza libertà ...

È possibile che per essere “felici” (il paradiso) dobbiamo prima attraversare una “valle di lacrime”?

È possibile che nel pieno della vita la morte ci minacci così da vicino?

Ma perché?

Chi ci salverà?

Entriamo nella Settimana della Passione.

Siamo circondati da “croci” di ogni tipo

C'è però una costrizione e un paradosso che mi paiono accettabili.

Sto pensando al grande affresco della Crocifissione dell'altare destro delle chiesa di Carugo e alla statua dell'Addolorata che raccoglie il corpo morto di Gesù nella chiesa di Arosio: **entrambe le scene mi costringono ad alzare lo sguardo!**

Paradossale: per guardare quelle immagini sono costretto a guardare in alto!

Il dolore diventa, paradossalmente, per Grazia di Dio, un mezzo che mi permette di alzare lo sguardo e incrociare l'Alto.

Dio “costringe” la morte e il dolore a diventare, paradossalmente, strumenti per risollevarci!

Dio schiaccia la morte e il male, ponendosi Lui stesso in quella situazione e sfruttando quella situazione per cominciare a riscattarci!

Sono tante le “croci” di questi giorni:

se guardiamo solo a noi stessi ci sentiamo schiacciati e oppressi da un peso gigante, ma se guardiamo a Colui che sta appeso a quella Croce sperimentiamo **due miracoli possibili in mezzo a tanta desolazione:**

il miracolo di potere guardare in alto (cosa non da poco in questi giorni),

il miracolo di incrociare gli occhi di Cristo.

Le croci sono sempre dolorose e inaccettabili.

Ma la Croce di Cristo ha, ormai squarciato il cielo e, attraverso quella fenditura, passa, ormai, inesorabilmente, tutta la nostra Speranza.

Costretti a guardare in alto.

Mi pare questo il primo miracolo della Settimana Santa. Settimana di Passione che stiamo in realtà già vivendo da tempo uniti a tante persone che soffrono e che lottano in mille modi contro il male e per il bene.

Non è già segno di “risurrezione” questo?

Nel male più grande, fiorisce l'Amore vero.

È questo il modo di fare di Dio, da sempre, anche ora: entra nel male, lo subisce, lo assorbe, lo fa suo e “lo sfrutta” per ricavarne un bene. È l'agire misterioso, nascosto, ma potente di Dio che c'è, anche in questo momento in cui siamo immersi in un grande male.

Ma Dio non si arrende!

Con voi, cari Arosiani, Carughesi e amici tutti, entro umilmente in questi giorni santi dicendo: **«Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te grido giorno e notte. Giunga fino a te la mia preghiera. Tutto il giorno ti chiamo».**

Buona settimana Santa... **a casa e in casa.**

don Paolo, vostro Parroco

SETTIMANA SANTA A CARUGO E AROSIO

Dal Comunicato del Vicario generale del 26 marzo 2020

La vivremo essenzialmente con tre modalità tra loro coordinate:

1. In comunione con tutta la Chiesa, in particolare **con il Papa e l'Arcivescovo.**
2. **In casa attraverso la liturgia domestica** che, forse, ci riporta alla prima comunità cristiana quando “*spezzavano il pane nelle loro case*”.
3. **Uniti al Parroco** che celebrerà il Triduo Santo nelle chiese parrocchiali “*in assenza di popolo*”, ma portando tutti nel cuore.

Sono tre possibilità che si compongono armoniosamente per dare **a tutti la possibilità di fare Pasqua.**

LE CELEBRAZIONI A CARUGO E AROSIO

Le celebrazioni presiedute da don Paolo saranno trasmesse in diretta sul *canale You Tube "Unità pastorale Arosio-Carugo"* e rimarranno ovviamente visibili anche successivamente.

Domenica delle Palme - 5 aprile

S. Messa (celebrata sabato 4 alle ore 16:00)

Giovedì Santo - 9 aprile

ore 9:00, **Liturgia della Parola al mattino**

ore 20:00, **S. Messa "in Coena Domini"**

Venerdì Santo - 10 aprile

ore 15:00 **Celebrazione della Passione e Morte del Signore**

ore 18:00, **Celebrazione "nella Deposizione del Signore"**

Sabato Santo - 11 aprile

ore 9:00 **Celebrazione al mattino**

ore 20:00 **Veglia pasquale nella Notte Santa**

Domenica di Pasqua - 12 aprile

ore 10:00 **S. Messa solenne di Pasqua Santa**

Lunedì dell'Angelo - 13 aprile

ore 10:00 **S. Messa**

PREGHIERA E VISITA PASQUALE AI CIMITERI

I nostri due cimiteri rimangono chiusi, ma la preghiera per i nostri morti è quotidiana. Al cimitero *"si riposa in pace perché si aspetta la Risurrezione"*. Al Cimitero, più che mai, si vive il mistero della Pasqua: morte e risurrezione in Cristo.

In questa settimana così importante per i cristiani, **mi recherò nei nostri due cimiteri di Arosio e di Carugo, a nome di tutti voi**, per una visita, una preghiera di suffragio e l'aspersione delle tombe dei nostri cari.

Vivrò questi due momenti insieme ai nostri Sindaci:

Venerdì 10 aprile in tarda mattinata

Visita e preghiera con il Sindaco al Cimitero di Carugo

Sabato 11 aprile in tarda **mattinata**

Visita e preghiera con il Sindaco al Cimitero di Arosio

ASSOLUZIONE GENERALE PER GLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO

D'intesa con i Presidenti e l'Amministrazione delle RSA Borletti e Galetti, ho chiesto all'Arcivescovo la straordinaria possibilità dell'Assoluzione generale per gli ospiti delle nostre Case di Riposo.

È una possibilità prevista dalla Penitenzieria Apostolica per i periodi di grande e grave necessità spirituale in cui non possibile dare singolarmente l'assoluzione sacramentale alle persone.

Privatamente, in uno dei prossimi giorni, mi recherò nei pressi delle strutture e, secondo le norme stabilite dalla Chiesa, pregherò per tutti gli ospiti e per il personale e darò l'Assoluzione generale valida per il precetto pasquale.

È il modo straordinario con cui i nostri anziani potranno *“fare Pasqua”*.

Ringrazio infinitamente i Responsabili e il Personale delle due Case Borletti e Galetti per il bene e la cura con cui stanno accompagnando, in una situazione non facile, la vita dei nostri anziani.

LA PASQUA NELLE NOSTRE CASE

Trovate un ottimo sussidio sul Portale della Diocesi e anche su quello della Parrocchia. Ve lo raccomandiamo.

Il sussidio propone alcune celebrazioni nelle case per accompagnare i giorni della Settimana santa e offre **l'occasione per vivere la preghiera in famiglia con dei veri e propri riti.**

«*“Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”* (Mt 18,20)». E ne sentiamo la presenza non solo se accompagniamo la santa Messa in televisione o sul web, ma anche e soprattutto se dallo Spirito Santo ci lasciamo radunare, qui, nella nostra casa nel suo nome.

Non facciamoci bloccare dall'impaccio o da un senso di inadeguatezza – dice il Vicario nella nota introduttiva -. **Sentiamo il desiderio di dire la fede, di celebrarla insieme, con i nostri figli, con le persone più care, nella semplicità di umili e lieti discepoli di Gesù: qui, nella nostra casa.** Nel raccoglimento della celebrazione domestica, ascoltiamo il gemito del mondo e la musica del Vangelo, sentiamo il pianto di Dio e il profumo dell'amore che vince la morte, resistiamo nella sofferenza come nel dolore di un parto: qui, nella nostra casa. Buona e santa Pasqua! Qui, nella nostra casa».

Questo bellissimo con anche tante idee per vivere la Pasqua a casa (attività, realizzazioni, ricette, ...) lo trovate sul portale della Diocesi:

https://www.chiesadimilano.it/wp-content/uploads/2020/04/2020_Settimana_Autentica_con_tutti_i_link_BASSA.pdf

LA PASQUA IN DUOMO E IN VATICANO

Per quanto riguarda il Papa e l'Arcivescovo gli orari delle celebrazioni sono i seguenti:

	In Duomo	In Vaticano
Domenica delle Palme 5 aprile	ore 11:00 S. Messa per la Domenica delle Palme	ore 11:00
Giovedì Santo 9 aprile	ore 17:30	ore 18:00
Venerdì Santo 10 aprile	ore 15:00	ore 18:00 ore 21:00 Via Crucis
Sabato Santo 11 aprile	ore 21:00	ore 21:00
Domenica di Pasqua 12 aprile	ore 11:00	ore 11:00 e a seguire Benedizione Urbi et orbi

LA CONFESIONE PASQUALE

Dal Comunicato del Vicario generale del 26 marzo 2020

Poiché si verificherà l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza, per la ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria, si ricordi quanto la Chiesa insegna:

quando si è sinceramente pentiti dei propri peccati, ci si propone con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo e, per un'impossibilità fisica o morale, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione, si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Pertanto, a misura della **sincerità del pentimento e del proponimento**, nell'intimità con il Signore si faccia **un atto di profonda contrizione** e si scelga **un gesto di penitenza** che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore.

Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione.

L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.

A seguito della nota pubblicata dalla Penitenzieria Apostolica il 19 marzo 2020 contenente norme per l'assoluzione generale, l'Arcivescovo dispone che si possa celebrare nelle RSA. I Cappellani, o i Parroci delle Parrocchie in cui insistono le strutture, d'accordo con i Responsabili delle stesse, valutino le necessità e le reali possibilità di intervento richiedendo il necessario decreto dell'Ordinario diocesano alla Cancelleria Arcivescovile

Un ottimo sussidio per l'Esame di Coscienza e per la celebrazione penitenziale lo trovate sul portale della Diocesi:

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/sussidi-per-la-settimana-autentica-in-famiglia-315088.html>

PAPA FRANCESCO

Messaggio alle famiglie italiane per la Settimana Santa 3 aprile 2020

Cari amici, buonasera!

Questa sera ho la possibilità di entrare nelle vostre case in un modo diverso dal solito. Se lo permettete, vorrei conversare con voi per qualche istante, in questo periodo di difficoltà e di sofferenze. Vi immagino nelle vostre famiglie, mentre vivete una vita insolita per evitare il contagio. Penso alla vivacità dei bambini e dei ragazzi, che non possono uscire, frequentare la scuola, fare la loro vita. Ho nel cuore tutte le famiglie, specie quelle che hanno qualche caro ammalato o che hanno purtroppo conosciuto lutti dovuti al coronavirus o ad altre cause. In questi giorni penso spesso alle persone sole, per cui è più difficile affrontare questi momenti. Soprattutto penso agli anziani, che mi sono tanto cari.

Non posso dimenticare chi è ammalato di coronavirus, le persone ricoverate negli ospedali. Ho presente la generosità di chi si espone per la cura di questa pandemia o per garantire i servizi essenziali alla società. Quanti eroi, di tutti i giorni, di tutte le ore! Ricordo anche quanti sono in ristrettezze economiche e sono preoccupati per il lavoro e il futuro. Un pensiero va anche ai detenuti nelle carceri, al cui dolore si aggiunge il timore per l'epidemia, per sé e i loro cari; penso ai senza dimora, che non hanno una casa che li protegga.

È un momento difficile per tutti. Per molti, difficilissimo. Il Papa lo sa e, con queste parole, vuole dire a tutti la sua vicinanza e il suo affetto. Cerchiamo, se possiamo, di utilizzare al meglio questo tempo: siamo generosi; aiutiamo chi ha bisogno nelle nostre vicinanze; cerchiamo, magari via telefono o social, le persone più sole; preghiamo il Signore per quanti sono provati in Italia e nel mondo. Anche se siamo isolati, il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la creatività dell'amore. Questo ci vuole oggi: la creatività dell'amore.

Celebriamo in modo davvero insolito la Settimana Santa, che manifesta e riassume il messaggio del Vangelo, quello dell'amore di Dio senza limiti. E nel silenzio delle nostre città, risuonerà il Vangelo di Pasqua. Dice l'apostolo Paolo: «Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e

resuscitato per loro» (2 Cor 5,15). In Gesù risorto, la vita ha vinto la morte. Questa fede pasquale nutre la nostra speranza. Vorrei condividerla con voi questa sera. È la speranza di un tempo migliore, in cui essere migliori noi, finalmente liberati dal male e da questa pandemia. È una speranza: la speranza non delude; non è un'illusione, è una speranza.

Gli uni accanto agli altri, nell'amore e nella pazienza, possiamo preparare in questi giorni un tempo migliore. Vi ringrazio per avermi permesso di entrare nelle vostre case. Fate un gesto di tenerezza verso chi soffre, verso i bambini, verso gli anziani. Dite loro che il Papa è vicino e prega, perché il Signore ci liberi tutti presto dal male. E voi, pregate per me. Buona cena. A presto!

LA POTENZA DELLA SUA RISURREZIONE

Messaggio di speranza dell'Arcivescovo Mario per la Pasqua

«Avevamo immaginato un'altra Pasqua»: con queste parole si apre il "messaggio di speranza" che l'Arcivescovo mons. Mario Delpini invia alla Diocesi per questo tempo pasquale, vissuto in maniera del tutto singolare.

«La morte è diventata vicina, interessa le persone che mi sono care» cosa che – nota l'Arcivescovo – normalmente non è per noi usuale, all'interno delle quotidiane preoccupazioni. Il pensiero va a coloro che vengono ricoverati, alle loro famiglie e a quelli che passano dalla vita terrena alla vita eterna a causa di questa pandemia. *«La morte è così vicina e non ci pensavamo» e tutto questo «suscita domande che sono più ferite che questioni da discutere»*

Rivolgendo poi l'attenzione agli interrogativi sulla presenza di Dio, difficili non solo per coloro che si professano non credenti ma fonte di fatica anche per chi vive una intensa vita spirituale, l'Arcivescovo mostra come sia forte per tutti l'esigenza di segni che manifestino la presenza di Dio. In un tempo in cui anche chi non crede si interessa all'apertura delle chiese c'è *«bisogno di segni»*.

Pensando poi all'impossibilità della celebrazione comunitaria dell'Eucaristia, nonostante ora si cerchi di supplire con alcuni accorgimenti tecnici, ci si rende conto che *«trovarsi per la celebrazione della Messa, cantare, pregare, stringere le mani amiche nel segno della pace, ricevere la comunione è tutt'altro»*. A questo riguardo l'Arcivescovo sottolinea come la possibilità della ripresa delle celebrazioni sarà il segno di una ritornata normalità: *«Se in questo tempo abbiamo provato l'emozione di pregare insieme in casa, abbiamo imparato che è possibile, che unisce, che non esaurisce il desiderio di incontrare il Signore e anzi fa crescere il desiderio di "andare a messa"»*.

Infine una riflessione su quanto sia necessaria la Risurrezione per la nostra speranza. Infatti *«quando irrompe il nemico che blocca tutto, che paralizza la città, che entra in casa con quella febbre che non vuol passare, allora le certezze vacillano, e il verdetto del termometro diventa più importante dell'indice della Borsa»*. Davanti a tutto questo *«l'unica roccia alla quale appoggiarsi può essere solo chi ha vinto la morte»*.

Il messaggio si conclude con l'augurio per la santa Pasqua, più simile alla prima Pasqua, vissuta in casa più che in chiesa, rivivendo *«la sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!"»* (Gv 20,19)

Il testo integrale si può trovare sul portale della Diocesi: www.chiesadimilano.it

LA TESTIMONIANZA DI UNA NOSTRA PARROCCHIANA

Anche noi abbiamo paura ... non siamo eroi ma non smetteremo mai di prenderci cura di voi, non perderemo mai la speranza anche in questa situazione surreale.

Forse quando abbiamo scelto di metterci al servizio dei sofferenti non pensavamo di dover affrontare un prova così dura.

Non pensavamo di essere le uniche orecchie ad ascoltare le storie dei nostri malati, le uniche mani che possono stringere, gli unici sorrisi dietro le mascherine, gli unici occhi inumiditi dalle lacrime... l'unico conforto.

Anche noi abbiamo paura... ci sono momenti in cui il peso che porti dentro è insostenibile, l'angoscia ti assale e i pensieri positivi sembrano svanire.

Anche noi abbiamo paura... pensiamo ai nostri figli, a quanto i figli dei sanitari siano straordinari. Loro ti aspettano a casa con quell'entusiasmo che tu non riesci quasi a contraccambiare perché sai che stai esponendo i tuoi cari a maggiori rischi...

Poi ci sono il dovere, la forza, tutte quelle vite, il tuo lavoro, i tuoi colleghi... e pensi "non posso, non devo avere paura"... Tutti chiamati a remare insieme, ce la faremo.

Nonostante tutte le cicatrici che porteremo nel cuore, forse ne usciremo migliori, forse impareremo a dare più valore alle cose e alle persone ...ANDRA' TUTTO BENE!

Veronica Secchi, infermiera

RICORDO DI DON CESARE TERRANEO

Martedì 30 marzo è morto il nostro concittadino don Cesare Terraneo

Nato a Arosio il 22/9/1943

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 26/6/1971

- Dal 1971 al 1984 Vicario parrocchiale a Robecco sul Naviglio
- Dal 1984 al 1996 Parroco a Cerro Maggiore – Parrocchia S. Bartolomeo
- Dal 1996 al 2019 Parroco a Bellano – Parrocchia Ss. Nazaro e Celso
- Dal 1998 al 1999 Rettore del Santuario della Beata vergine di Lezzeno
- Dal 2009 al 2019 Decano del decanato “Alto Lario”
- Dal 2019 Residente a Bellano – parrocchia Ss. Nazaro e Celso

La Parrocchia SS. Nazaro e Celso in Arosio,
con il Parroco don Paolo, le Suore e i sacerdoti "arosiani",

affida al Signore l'anima del sacerdote
don Cesare Terraneo
che qui ha ricevuto il dono della vita, della fede, della vocazione.

A lui, che incontra Gesù Buon Pastore,
guardiamo con riconoscenza e affetto,
sicuri di trovarlo in paradiso,
con la cugina Suor Renata che lo ha preceduto pochi giorni fa in Cielo.

Arosio, 1° aprile 2020

Pubblico un ricordo del nostro concittadino e amico don Massimo Terraneo

Caro don Paolo,

vorrei esprimere a te, ai familiari e a tutta la comunità parrocchiale di Arosio, la mia partecipazione al dolore per la morte del carissimo don Cesare Terraneo. Ho condiviso con lui fin da ragazzo tanti momenti belli di vita in oratorio, di fede e di preghiera, godendo della sua serena e simpatica amicizia, conversando, giocando e cantando insieme. Ero ancora ragazzo quando lui, da “speranzino” entrava in seminario e mi precedeva di alcuni anni nell'ordinazione sacerdotale. Anche se nel corso degli anni abbiamo svolto il nostro ministero in luoghi diversi, è rimasto sempre vivo in me il legame di amicizia e comunione con lui, avendo conferma della sua gioia umana e sacerdotale anche nelle poche ma significative volte che sono andato a trovarlo nella “sua” Bellano.

Mi unisco nella s. Messa alle vostre preghiere, certi che il Signore ha accolto don Cesare nella sua Pasqua di gioia infinita, ricompensandolo immensamente di una vita

generosamente spesa per Lui e per la gente con la quale ha compiuto, da vero prete, il suo cammino cristiano.

*A tutti voi Buona Pasqua,
e a don Cesare Buona Pasqua in Paradiso!*

Don Massimo Terraneo.

PRIME COMUNIONI E CRESIME

dal Comunicato dell'Avvocatura della Curia del 1° aprile

«Al termine dell'emergenza sanitaria, i Parroci insieme con le loro comunità educanti decideranno quando celebrare le Prime Comunioni. Per le Cresime, se le date fissate saranno praticabili esse resteranno immutate, altrimenti saranno posticipate.»

Interpretazione per noi a Carugo e Arosio:

Stante le previsioni della fine del divieto di uscire da casa molto in là nel tempo, ci sembra di fatto impossibile la celebrazione delle Prime Comunioni il prossimo 17 o 24 maggio.

Anche le Cresime del 31 maggio e del 7 giugno ci sembrano molto improbabili.

Considerando l'evolversi della situazione, in base alle indicazioni delle Autorità civili e religiose, vi terremo costantemente informati, settimana per settimana sulle evoluzioni possibili.

IL NOSTRO CANALE YOU TUBE “UNITÀ PASTORALE AROSIO – CARUGO”

- **Cercate di visitarlo in quanto, periodicamente, pubblichiamo video e comunicati.**
- Oltre il video dalla S. Messa domenicale, in questi giorni pubblichiamo anche:
 - **Il video del Quaresimale delle Monache Clarisse di S. Severino Marche** pensato e realizzato proprio per le nostre Comunità di Arosio e Carugo
 - **Il video del Rosario che ho recitato sulla Scala Santa della Madonnina di Arosio.**

PER MANTENERCI UNITI E INFORMATI

- Abbiamo attivato il **Canale You Tube "Unità pastorale Arosio – Carugo"**, sul quale potete **seguire la S. Messa domenicale** celebrata "a porte chiuse", la Via Crucis e altri momenti che cercheremo di condividere con tutti.
- Il **portale della Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it** che trasmette in streaming **ogni mattina alle ore 8 la S. Messa dal Duomo e altre celebrazioni diocesane** oltre che a tenerci costantemente aggiornati sulla Diocesi e sulla parola dell'Arcivescovo.
- **I Comunicati esposti sulle porte delle nostre chiese e delle Case parrocchiali.**
- **I due portali delle nostre parrocchie:**
www.parcocchiarugo.it oppure www.parcocchiarosio.it

SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Ogni giorno "a porte chiuse" il Parroco celebrerà la Messa "pro popolo" (il venerdì la Via Crucis), **per la salute dell'anima e del corpo di tutti.**

Ad Arosio alle ore 9:00 (dalla Sacrestia, trasmessa anche "via radio")

Alle ore 12:00 (il venerdì alle 15:00 la Via Crucis) **la S. Messa sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube "Unità pastorale Arosio-Carugo"**

- **Le campane suoneranno al momento della consacrazione.**
- Al termine delle celebrazioni il **Parroco benedice il paese e lo affida al Crocifisso e a Maria Santissima**
- **I sacerdoti e le Suore** (anche se non ci vedete) sono costantemente in preghiera per tutti.

DI SEGUITO GLI ORARI DELLA TV PER PREGARE OGNI GIORNO CON LA CHIESA:

**Tv 2000
TELE PACE**

**CANALE 28
CANALE 187**

**TELE PADRE PIO
CHIESA TV** **CANALE 145
CANALE 195**

- ore 05.00 – Rosario (TV 2000)
- ore 06.30 – Rosario (Tele Pace)
- ore 06.50 – Rosario (TV 2000)
- ore 07.00 – Lodi (Tele Padre Pio)
- ore 07.30 – S. Messa (Tele Padre Pio)
- ore 07.30 – S. Messa (Tele Pace)
- ore 08:00 – S. Messa dal Duomo di Milano (Chiesa TV)
- ore 08.00 – Lodi (Tele Pace)
- ore 08.30 – S. Messa (TV 2000)
- ore 09.00 – S. Messa (Tele Pace)

- ore 11.00 – Rosario (Tele Padre Pio)
- ore 11.30 – S. Messa (Tele Padre Pio)
- ore 13.00 – Rosario (Tele Padre Pio)
- ore 15.00 – Coroncina (TV 2000)
- ore 16.00 – Rosario (Tele Pace)
- ore 17.30 – Rosario (Tele Padre Pio)
- ore 18.00 – S. Messa (Tele Padre Pio)
- ore 18.00 – Rosario (TV 2000)
- ore 18.50 – Vespri (Tele Padre Pio)
- ore 19.30 – Rosario (Tele Pace)
- ore 20.00 – Rosario (TV 2000)
- ore 20.45 – Rosario (Tele Padre Pio)
- ore 21:00 – il venerdì – Via Crucis dal Duomo di Milano (il venerdì) (Chiesa TV)
- ore 21.25 – Compieta (Tele Padre Pio)
- ore 23.40 – Compieta (TV 2000)

CELEBRAZIONI PER LA DOMENICA

- ore 17:30 – il sabato – S. Messa vigiliare dal Duomo di Milano (Chiesa TV)
- ore 07.30 – S. Messa (Tele Padre Pio)
- ore 09.30 – S. Messa dal Duomo di Milano (Chiesa TV)
- ore 10.00 – S. Messa (Rete 4)
- ore 11.00 – S. Messa (RAI 1)
- ore 11:00 – S. Messa dal Duomo di Milano (Chiesa TV)
- ore 11:00 – S. Messa dal Duomo di Milano (Chiesa TV)
- ore 11.30 – S. Messa (Tele Padre Pio)
- ore 18.00 – S. Messa (Tele Padre Pio)

SEGRETERIE PARROCCHIALI

- **Restano chiuse** secondo le disposizioni della Diocesi
- **Per le urgenze e particolari necessità** fare riferimento a don Paolo e alle Suore
- **don Paolo e le Suore sono sempre raggiungibili** e non si allontanano mai dalla Parrocchia. Non fatevi problemi a contattarci:
don Paolo 347 9021198 - Sr. Michela 339 2005263 - Sr. Modestina 339 3590005

DISPOSIZIONI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

- **LE CHIESE** sono aperte per la preghiera personale tutti i giorni, negli orari abituali.
- **LE S. MESSE** rimangono sospese. I sacerdoti celebrano quotidianamente senza popolo “a porte chiuse”

- **LE CONFESIONI** sono possibili solo per “urgente necessità”. Chiedere al Parroco.
- **LA COMUNIONE E LA VISITA AI MALATI** sono sospese, anche per i ministri straordinari. I sacerdoti potranno rendersi disponibili in caso di situazioni gravi e laddove richiesti, ma sempre con le dovute precauzioni e protezioni.
- **PER NECESSITÀ URGENTI E STRAORDINARIE E PER L’ESTREMA UNZIONE** chiamare il Parroco.
- **MATRIMONI, BATTESIMI E FUNERALI**, per ora, rimangono sospesi.
- **PER I DEFUNTI** si celebrerà solo la benedizione del sepolcro e il rito della sepoltura (o della deposizione delle ceneri) come previsto dal rituale delle Esequie. È raccomandato agli eventuali presenti il rispetto delle distanze imposte dalla normativa. La Messa esequiale sarà concordata con la famiglia a tempo opportuno al termine dell’emergenza.
- **TUTTI GLI SPAZI PARROCCHIALI E GLI ORATORI RIMANGONO CHIUSI** a tutti e per qualsiasi attività

SOSTEGNO ALLA PARROCCHIA E ALLA CARITÀ

- **Nei limiti del possibile chiediamo di continuare a sostenere la Parrocchia** con la propria offerta ordinaria (quella del “cestino” della domenica) o straordinaria. In fondo alla chiesa ci sono le “bussole” per depositare il proprio contributo.
- Continua anche la Raccolta di generi alimentari a cura della S. Vincenzo e della Caritas
- Continua la “Quaresima di fraternità” con il sostegno ai progetti segnalati la scorsa settimana.

BAMBINI, RAGAZZI E ADOLESCENTI

- **Bambini e famiglie:** le catechiste mandano materiale utile per continuare “a casa” il Cammino di fede.
- **Per i preadolescenti e gli adolescenti:** don Paolo ha scritto una Lettera e saranno invitati a “ritrovansi virtualmente” attraverso le piattaforme tecnologiche

INTENZIONI DELLE S. MESSE

In queste settimane le celebrazioni "pubbliche" sono sospese. I sacerdoti celebrano secondo le intenzioni affidate e sempre "pro populo" cioè per il bene di tutti. Chi volesse "recuperare" le intenzioni di queste settimane lo faccia sapere in Segreteria

INTENZIONI CARUGO 4 - 12 aprile

Sabato 4	Sabato «in Traditione Symboli» - Pro populo – def. Don Cesare Terraneo - Perri Giuseppina e Quintino
-----------------	--

Domenica 5	Domenica "delle Palme" - Pro popolo – def. Longoni Giordano
Lunedì 6	Lunedì Santo - Pro popolo – def. Franco Pedretti
Martedì 7	Martedì Santo - Pro popolo – def. Antonio Proserpio e Maria Elli
Mercoledì 8	Mercoledì Santo - Pro popolo – Per tutti i defunti della Parrocchia
Giovedì 9	Giovedì Santo "nella Cena del Signore" - Pro popolo
Venerdì 10	Venerdì Santo "nella Passione del Signore" - Aliturgico
Sabato 11	Sabato Santo – Aliturgico Veglia Pasquale nella Notte Santa - Pro popolo
Domenica 12	Pasqua del Signore – Pro popolo

INTENZIONI AROSIO 4 - 12 aprile

Sabato 4	Sabato «in Traditione Symboli» - Pro popolo – def. Pozzi Leone e Teresa (legato) – Giuseppe d. p. – Aiello Antonio – Curioni Giuseppe e Mazzola Marisa
Domenica 5	Domenica "delle Palme" - Pro popolo – def. Don Cesare Terraneo - def. Radaelli Enrica – Nespoli Rosa, Frigerio Alberto e Adriano (legato) – BORLETTI: Elli Maria Grazia e Elli Carlo
Lunedì 6	Lunedì Santo - Pro popolo – def. Fernando – Colombo Bruno d.p.
Martedì 7	Martedì Santo - Pro popolo – def. Anita Ballabio (vivi e defunti Rosario Perpetuo)
Mercoledì 8	Mercoledì Santo - Pro popolo – def. Pozzoli Agata, Angela, Ines e Antonio
Giovedì 9	Giovedì Santo "nella Cena del Signore" - Pro popolo
Venerdì 10	Venerdì Santo "nella Passione del Signore" - Aliturgico
Sabato 11	Sabato Santo – Aliturgico Veglia Pasquale nella Notte Santa - Pro popolo
Domenica 12	Pasqua del Signore – Pro popolo – Pozzoli Angela e don Sandro - - Emilio, Benedetto e Elisa Nespoli – Corti Francesco e Vittoria – Caslini Felice e Eliana – Ranzani Giovanni e Rosetta – Fam. Altilio e Galleani – Galli Ezio e Nespoli Enrica – Longoni Mariuccia e Rigano Luigi (legato) – Rosetta, Eugenio, Aldo e familiari – Bruna e Piero – Ivana e Igino

PREGHIERE PER QUESTO TEMPO

COMUNIONE SPIRITUALE

Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. *(breve pausa di silenzio)*

Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te,

non permettere che abbia mai a separarmi da Te.
Eterno Padre, io Ti offro il sangue preziosissimo di Tuo figlio
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa.
Amen.

COMUNIONE SPIRITUALE PER I RAGAZZI

Gesù mio, io credo in te e nella tua presenza.
Ti amo sopra ogni cosa e desidero tanto stare con te.
Vieni a stare nel mio cuore.
Gesù mio, sei già qui con me,
ti abbraccio e mi unisco a te con grande amore.
Aiutami a non separarmi mai da te. Amen.

PREGHIERA PER IL VENERDÌ SANTO

S. Paolo VI

Siamo qui, o Signore Gesù.
Siamo venuti come i colpevoli ritornano
al luogo del loro delitto.
Siamo venuti come colui che Ti ha seguito,
ma ti ha anche tradito,
tante volte fedeli e tante volte infedeli.
Siamo venuti per riconoscere il misterioso rapporto
fra i nostri peccati e la tua passione:
l'opera nostra e l'opera tua,
siamo venuti per batterci il petto,
per domandarti perdono,
per implorare la tua misericordia,
siamo venuti perché sappiamo che Tu puoi,
che Tu vuoi perdonarci,
perché Tu hai espiato per noi.
Tu sei la nostra redenzione
e la nostra speranza.

**INSIEME CE LA FAREMO
ANDRÀ TUTTO BENE**